



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Tonara (NU), Loc. Lazzarino. Ex Hotel ESIT il Nocciolo
Verifica dell'interesse Culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004
Relazione storico-critica e descrittiva del bene

L'ex-Hotel "Il Nocciolo" di Tonara rappresenta un significativo episodio del lavoro di promozione turistica portato avanti dall'E.S.I.T. a partire dalla seconda metà del Novecento. Con la L.R. 62/1950 venne infatti istituito in Sardegna l'Ente Sardo per l'Industria Turistica, che aveva lo scopo di *"promuovere e attuare iniziative dirette allo sviluppo delle attività turistiche in Sardegna; diffondere la conoscenza delle bellezze naturali e artistiche dell'Isola; incoraggiare le iniziative private, favorendone il consorzio e la mutualità (...); studiare e proporre al Governo regionale provvedimenti diretti a incrementare le attività turistiche nell'Isola con particolare riguardo al movimento dei forestieri¹".*

L'albergo denominato "il Nocciolo" nasce come Hotel Esit nella seconda metà degli anni Cinquanta, quando l'Ente Sardo per l'Industria Turistica acquistò una villa privata situata fuori dall'abitato di Tonara allo scopo di trasformarla e destinarla all'uso di albergo.

La struttura si erge solitaria in un paesaggio dominato da boschi di castagni e noci, a quasi 1 km di distanza dal centro abitato di Tonara, in prossimità della SS 295 in direzione Belvì-Aritzo. Abbandonata già da alcuni decenni ricorda, per le sue fatture geometriche e materiche, l'aspetto di una grossa baita di montagna.

Il corpo di fabbrica di forma quadrangolare si sviluppa complessivamente su tre piani più un sottotetto, collegati internamente da una scala in legno. Parte del piano terra e del piano primo è seminterrata.

Come possibile osservare dalle planimetrie allegate, al piano terra si trova l'ingresso principale accessibile dall'ampia veranda rialzata collocata sul fronte principale dell'edificio; un'ampia sala-soggiorno ripartita in tre ambienti con l'accesso al vano scala che conduce ai piani superiori; la sala pranzo; la cucina con annesso ingresso di servizio; il bagno e un piccolo ripostiglio. All'esterno è presente un piccolo locale che ospita la centrale termica.

Al piano primo si trovano sei camere per ospiti di cui una con bagno privato e cinque con bagno comune; in una delle camere è presente un camino a legna; sul lato nord, lungo la muratura contro terra, è presente un grosso ripostiglio. Le tre camere esposte a sud, sul fronte principale, sono dotate di balcone in legno.

Il piano secondo comprende dieci camere di cui cinque con bagno privato e cinque con bagno comune.

Il piano del sottotetto ha copertura piana nella parte centrale – adibita in parte a disimpegno e in parte a servizi – e copertura a falde inclinate nella parti laterali, dove sono dislocate altre otto camere, alcune con finestra ad abbaino sul tetto. I bagni, accessibili dal corridoio, sono ad uso comune. Una delle camere con esposizione sud è dotata di balconcino in legno. Sul lato nord è presente un ulteriore locale, originariamente adibito a lavanderia, dal quale è possibile accedere direttamente al giardino ubicato a monte della struttura.

¹ L.R. 62/1950 art. 2, Statuto Annesso





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Nella copertura, realizzata a tetto con manto di coppi, sono presenti quattordici finestrelle, sette per lato, con apertura ad abbaino.

La struttura è realizzata con muri in pietra e solai in legno, in parte con travature a vista e in parte sotto plafonatura. Gli infissi, sia interni che esterni, sono in legno di buona qualità. I pavimenti, sono in parte in parquet di buona qualità e in parte in maiolica, mentre nei servizi igienici le pareti sono rivestite in gress porcellanato e le apparecchiature igienico-sanitario sono in vetrochina.

Sotto il profilo statico l'immobile si presenta in buone condizioni di conservazione, sebbene si segnalino diversi segni di degrado dovuti principalmente all'assenza di regolari manutenzioni e allo stato di abbandono: alcune lesioni nelle murature esterne, in coincidenza dei corpi di fabbrica realizzati in momenti successivi rispetto all'impianto originario; segni di degrado nella copertura, negli intonaci esterni e interni e in tutti gli elementi in legno direttamente esposti agli agenti atmosferici, in particolare ringhiere e infissi; infiltrazioni localizzate e distacchi d'intonaco nel sottotetto; inflessioni del pavimento al piano secondo.

Complessivamente l'immobile, che come suddetto si trova in buono stato di conservazione generale, da un lato rappresenta uno degli episodi significativi dell'attività dell'ESIT in quanto, considerata la sua collocazione in un'area interna dell'isola piuttosto che lungo la costa, è il segno tangibile di un'attività turistica differente rispetto a quella di massa sviluppatasi in particolare negli ultimi decenni; dall'altro lato non è privo di caratteri di pregio architettonico, sia per la tipologia edilizia utilizzata, singolare nel territorio sardo, sia per i materiali e le lavorazioni eseguite. In particolare tutti gli elementi in legno, sia strutturali che di finitura, oltre ad essere di buona qualità materica, presentano decorazioni e dettagli indicativi della presenza di buone maestranze che erano verosimilmente locali, considerato che proprio la lavorazione del legno era una delle attività economiche più sviluppate nei territori montani dell'isola.

Pertanto, per tutto quanto sopra descritto e rappresentato, l'ex Hotel Esit di Tonara, denominato "il Nocciolo", unitamente ai giardini e all'area esterna di pertinenza dell'immobile, poiché rappresenta un'importante testimonianza storica dello sviluppo turistico dell'isola, ha peculiarità architettoniche singolari e di pregio e un significativo rapporto con il contesto paesaggistico in cui è inserito, riveste interesse culturale e merita la sottoposizione alla disciplina di tutela storico-architettonica al fine di evitare che interventi incongrui ne compromettano i valori culturali.

La relatrice
Arch. Giuliana Frau

IL SOPRINTENDENTE
Prof. Arch. Bruno Billeci



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 2067400

PEC: sabap-ss@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ss@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Planimetria catastale



IL SOPRINTENDENTE
Prof. Arch. Bruno Billeci



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

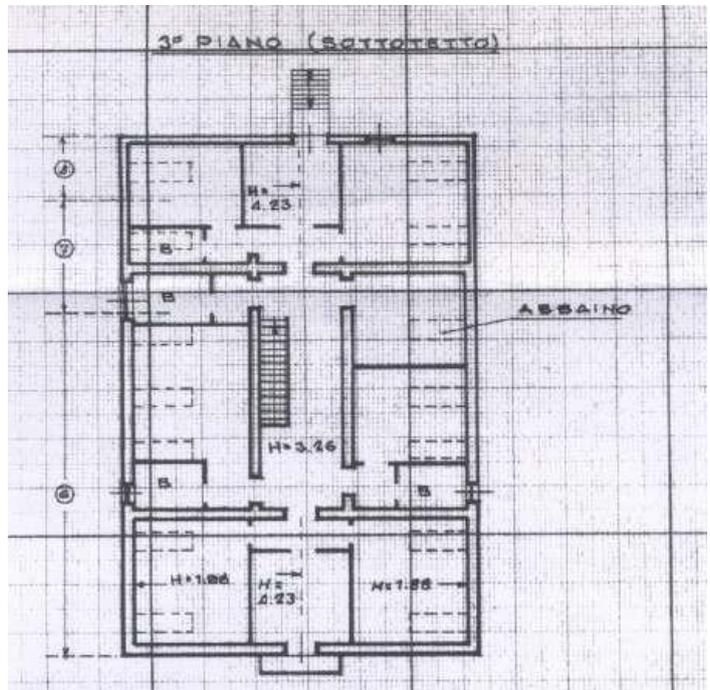
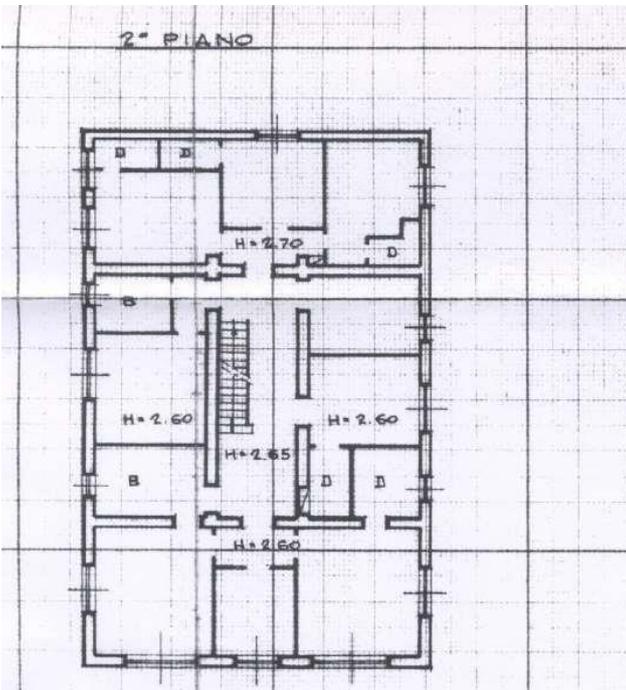
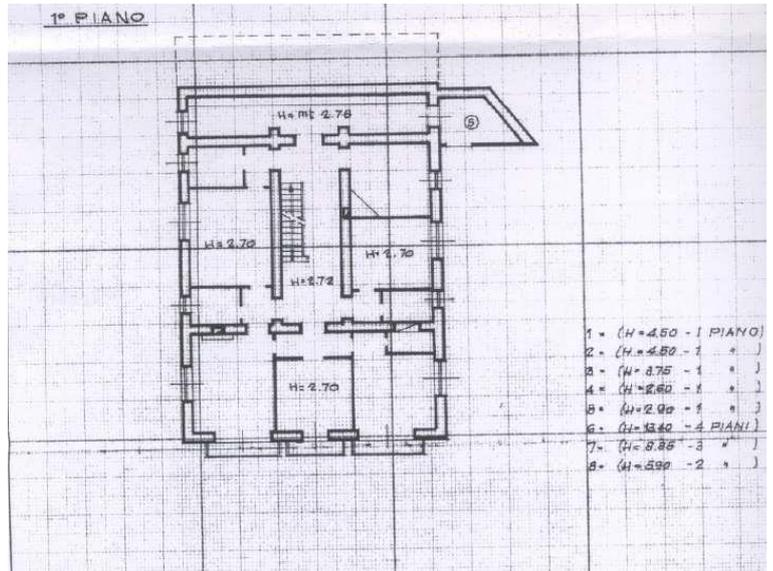
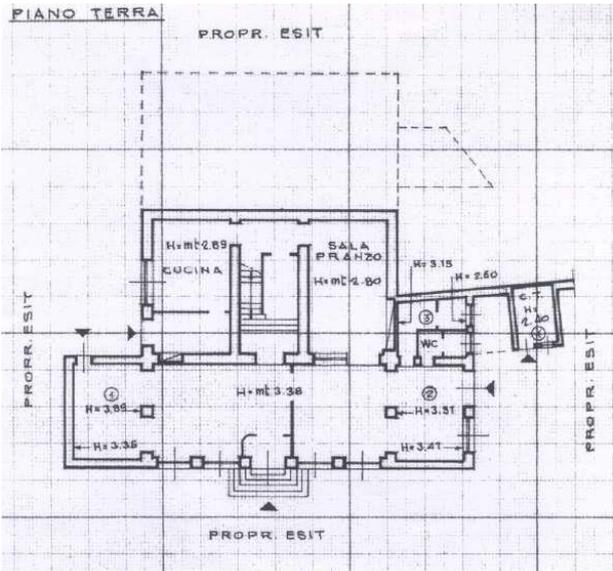
Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 2067400
PEC: sabap-ss@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ss@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Piante edificio



IL SOPRINTENDENTE
Prof. Arch. Bruno Billeci



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari - Tel: 079 2067400
PEC: sabap-ss@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ss@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Documentazione fotografica



Foto 1 - 2_foto storiche



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 2067400

PEC: sabap-ss@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ss@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

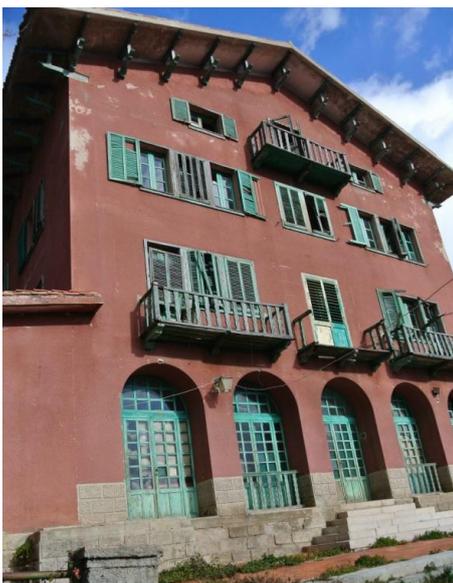


Foto 3 - 9_ viste esterne d'insieme, stato attuale



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 2067400

PEC: sabap-ss@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ss@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

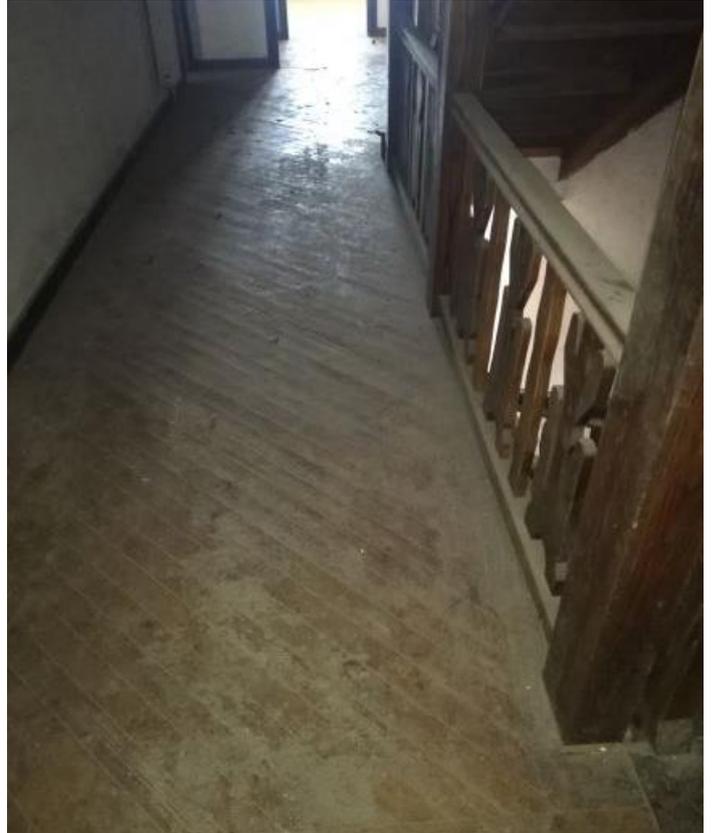


Foto 10 - 13_viste interne, stato attuale

IL SOPRINTENDENTE
Prof. Arch. Bruno Billeci



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 2067400
PEC: sabap-ss@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ss@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Localizzazione



IL SOPRINTENDENTE
Prof. Arch. Bruno Billeci



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 2067400

PEC: sabap-ss@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ss@cultura.gov.it